

# Economia

## INVESTIMENTI

### Le startup over 60 vanno alla velocità della luce

di **Christian Benna**

La tecnologia non sempre è un gioco da ragazzi. Per esempio, quando si parla di cavi sottomarini che trasportano dati di internet a sei mila metri sotto il livello del mare e di ottica per la diagnostica medica, diventa un affare per tecnici e manager esperti over 50, in qualche caso anche over 60. Lo dimostrano le ultime due mosse nell'ambito della fotonica di Giovanni Tesoriere, 46 anni, ceo di Liftt, il quale — per arricchire il portafoglio investimenti del fondo di venture capital lanciato da Stefano Buono — ha scommesso su due startup fondate da manager e tecnici che hanno superato gli anta. a pagina VII



Manager Giovanni Tesoriere, laureato in chimica, è ceo di Liftt a Torino

### La parola

## FOTONICA

La fotonica nasce nel 1960 con l'invenzione dei laser. È una branca dell'ottica che studia il modo di controllare la propagazione dei singoli fotoni, che compongono la luce. È una disciplina strettamente collegata all'ottica quantistica



**Ci sono molti manager che si rimettono in gioco. L'hitech non è solo per giovanissimi**



## NORD OVEST



**Giovanni Tesoriere  
ceo di Liftt, investe  
in due nuove società  
Entrambe fondate  
da manager non  
più giovanissimi**

**«Le startup over 60  
vanno alla velocità  
della luce»**

**Il personaggio**

**VII**

**VENTURE CAPITAL**

La nuova scommessa di Giovanni Tesoriere, ceo di Liftt, è la fotonica, la tecnologia ottica utilizzata per il trasporto dati e la diagnostica. Per farlo ha investito in due neo-società fondate da innovatori con più di 35 anni di esperienza industriale alle spalle

# La terza età che va alla velocità della luce «Investo in startup gestite da over 60»

# L

a tecnologia non sempre è un gioco da ragazzi. Per esempio, quando si parla di cavi sottomarini che trasportano dati di internet a sei mila metri sotto il livello del mare e di ottica per la diagnostica medica, diventa un affare per tecnici e manager esperti over 50, in qualche caso anche over 60.

Lo dimostrano le ultime due mosse nell'ambito della fotonica di Giovanni Tesoriere, 46 anni, ceo di Liftt, il quale — per arricchire il portafoglio investimenti del fondo di venture capital lanciato a Torino nel 2019 da Stefano Buono — ha scommesso su due startup fondate da manager e tecnici che hanno superato gli anta da un pezzo. Con l'obiettivo di rivoluzionare mercati delle infrastrutture di Internet e della diagnostica medica con le tecnologie della luce. «Siamo abituati ad associare il concetto di startup a giovani di belle speranze appena laureati, non è sempre così — spiega Tesoriere — In Italia ci sono talenti dentro le industrie che a un certo punto della loro carriera hanno voglia di rimettersi in gioco. E questo sta succedendo in uno dei campi tra i più promettenti della tecnologia: la fotonica». È il caso di Giorgio Grasso, guru italiano della fotonica con 45 anni di esperienza alle spalle, l'ingegnere che nel 1987 ha fondato la Pirelli Photonics Unit, poi ceduta a Cisco, che da tre anni è diventato startupper a tempo pieno a bordo di Subphoton.

«Con Liftt investiamo nella startup di Grasso 750 mila euro in una tecnologia che riteniamo disruptive — continua Tesoriere — E infatti questo è solo il primo passo, già pensiamo al secondo round di investimenti». Subphoton sta sviluppando sistemi che usano la tecnologia della luce per «amplificare», e quindi più rapida e sicura, la trasmissione dati internet nel cablaggio sottomarino; un grande business dove si sfidano colossi come Google e Amazon. Il team di Subphoton ha un'esperienza sul campo che messa insieme vale un paio di secoli: Aldo Righetti, a capo della ricerca, vanta più di 35 anni di attività nel settore delle reti ottiche; Daniele Androni, il

ceo, è sul campo da oltre 30 anni; altrettanti per Piergiorgio Matrona, responsabile del commerciale e 23 per Sergio Grassi. Tesoriere: «Il team ha un fortissimo background nella ricerca industriale. Un aspetto che spesso manca alle startup italiane».

Da una ricerca condotta da Italia Startup risulta che gli startupper over 50 sono in costante crescita, tanto che la loro percentuale è il 13,4% del totale. Negli Usa dove, negli ultimi anni, gli startupper over 60 che hanno avviato un'azienda sono cresciuti del

132%. Secondo il National Bureau of Economic Research la possibilità di successo di una startup avanza con l'età dei fondatori. «La realtà è che la tecnologia non ha età. Il nostro ruolo è valorizzare i talenti al di là dell'anagrafica puntando su quelle competenze».

L'industria della luce e delle sue applicazioni è da tempo

nei radar di Liftt, fondata dal Politecnico di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso Fondazione Links che vanta 159 investitori e ora punta a un capitale di 90 milioni di euro. A febbraio la

# 30

Investimenti

Liftt ha completato 30 investimenti in startup e Pmi innovative. Ad oggi la raccolta di capitali della società è arrivata a 46,5 milioni di euro

squadra di venti persone guidata da Tesoriere, anche lui nato e cresciuto come tecnico, chimico e farmaceutico, a fianco di Stefano Buono nell'avventura di AAA, Advanced Accelerator Applications, l'ex startup poi venduta per 4 miliardi a Novartis, ha investito in Specto Fotonics, società che si occupa di diagnostica medica. Il 30esimo investimento in startup, realizzato da Liftt, che pone la società come secondo venture capital più attivo d'Italia, è sempre sulle onde della luce. Liftt ha investito 250 mila euro in Careglance una «deeptech startup» nel campo della micro-ottica e della fotonica nata nel 2019 che ha ideato e brevettato Optical Coherence Tomography, una tecnologia con un elevato potenziale di applicazioni: dall'oftalmologia a diversi ambiti industriali.

La fondatrice e ceo è Maria Chiara Ubaldi che ha lavorato per un ventennio nell'ambito di tecnologie fotoniche per vari ambiti, dalle telecomunicazioni alle energie rinnovabili, sia in ruoli di ricerca e sviluppo che di project management, prevalentemente per la divisione ottica di Pirelli. Il presidente esecutivo è Euge-

nio Iannone che vanta un'esperienza di diversi decenni in ambito di fotonica in Pirelli e Cisco System ed una importante esperienza di fondatore di startup di successo. «Il nostro obiettivo è creare un ecosistema innovativo. La tecnologia non ha età».

**Christian Benna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA